



Concorso pubblico, per esami, a tempo indeterminato, per la copertura di cinque posti per l'Area dei Collaboratori, settore amministrativo, a supporto dei processi amministrativi relativi alle attività dedicate all'amministrazione, alla didattica e alla ricerca nell'ambito delle strutture dipartimentali e dell'Amministrazione centrale

(codice identificativo concorso: AM5C-AMM26)

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE RISORSE UMANE

VISTO il DPR 10 gennaio 1957, n. 3 e ss. mm. ii. "Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato";

VISTA la legge 9 maggio 1989, n. 168 recante norme sull'autonomia universitaria e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"

VISTA la legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate"; e ss. mm. ii. e segnatamente l'art. 20, commi 1 e 2, comma 2-bis introdotto dal D.L. 24 giugno 2014, n. 90 (L. n. 114/2014) in base al quale la persona affetta da invalidità uguale o superiore all'80% non è tenuta a sostenere la prova preselettiva eventualmente prevista dalla procedura concorsuale pubblica;

VISTO il D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche" ed in particolare l'art. 3;

VISTO il D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi" così come modificato ed integrato, da ultimo, dal D.P.R. 16 giugno 2023 n. 82;

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo";

VISTA la legge 12 marzo 1999, n. 68, "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e il relativo regolamento di esecuzione emanato con D.P.R. 10 ottobre 2000, n. 333;

VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" e ss.mm.ii.;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii., ed in particolare:

- **l'art. 35** – Reclutamento del personale, come da ultimo modificato con D.L. 14 marzo 2025, n. 25 convertito con modificazioni dalla Legge 9 maggio 2025 n. 69 ed in particolare il comma 5-ter e 5-quater;
- **l'art. 35 ter** che regola il "Portale Unico del Reclutamento" e
- **l'art. 35 quater** che reca disposizioni sul "Procedimento per l'assunzione del personale non dirigenziale", introdotto dall'art. 3 del Decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, convertito con modificazioni dalla Legge 29 giugno 2022, n. 79, rubricato "Riforma delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni";

PRESO ATTO che l'art. 38 del D. Lgs. n. 165/2001 ha espressamente previsto che possano accedere ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche i/le cittadini/e degli Stati membri dell'Unione Europea e i loro familiari non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente, nonché i/le cittadini/e di Paesi terzi che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o dello status di rifugiato o di protezione sussidiaria ed in particolare il comma 3 come modificato dall'art. 3, comma 1, lett. f) del D.L. n. 25 del 14.03.2025, convertito con modificazioni dalla Legge 9 maggio 2025, n. 69;

VISTO il D. Lgs. 30/06/2003, n. 196, come modificato con D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101, "Codice in materia di protezione dei dati personali" recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla "Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)";

VISTO il decreto legislativo 9 luglio 2003, n. 216, "Attuazione della direttiva 2000/78/CE per la parità di trattamento in materia di occupazione e di condizioni di lavoro e della direttiva n. 2014/54/UE relativa alle misure intese ad agevolare l'esercizio dei diritti conferiti ai lavoratori nel quadro della libera circolazione dei lavoratori";

VISTO il D. Lgs. 19 novembre 2007, n. 251 "Attuazione della Direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato/a o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta", ed in particolare l'art. 22, commi 2 e 3;

VISTO il DPR 11 febbraio 2005, n. 68 "Regolamento recante disposizioni per l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata a norma dell'art. 27 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3";

VISTO il D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione digitale" ed in particolare l'art. 5 relativo all'effettuazione di pagamenti con modalità informatiche;

VISTO il D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" a norma dell'art. 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246, da ultimo modificato con Legge 5 novembre 2021, n. 162;

VISTA la Legge 24 dicembre 2007, n. 244, in particolare l'art. 3, comma 123;

VISTO il D.L. 25 giugno 2008, n. 112 (Legge n. 133/2008) "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione Tributaria" ed in particolare l'art. 66 comma 13-bis come da ultimo modificato dall'art. 1, comma 825, lett. b), L. 30 dicembre 2024, n. 207, a decorrere dal 1° gennaio 2025;

VISTO il DPCM 6 maggio 2009 "Disposizioni in materia di rilascio e di uso della casella di posta elettronica certificata assegnata ai cittadini";

VISTA la Legge 18 giugno 2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile";

VISTO il Decreto Interministeriale 9 luglio 2009 "Equiparazioni tra classi di laurea di cui al decreto n. 509/1999 e le classi di lauree di cui all'ex decreto n. 270/2004, ai fini della partecipazione ai concorsi pubblici";

VISTO il DPR del 30 luglio 2009, n. 189 "Regolamento concernente il riconoscimento dei titoli di studio accademici a norma dell'art. 5 della L. 11 luglio 2002, n. 148";

VISTO il D. Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15" in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni ed in particolare gli artt. 2 e 62;

VISTO il D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66 “Codice dell’ordinamento militare” ed in particolare gli artt. 678 commi 3 e 9, e 1014 commi 3 e 4 e ss. mm. ii;

PRESO ATTO che, in conformità a quanto disposto dall’art. 1014, comma 4 e dall’art. 678, comma 9 del D. Lgs. 66/2010, essendosi determinato un cumulo di frazioni di riserva pari/superiore all’unità, due dei cinque posti in concorso sono riservati prioritariamente a volontario/a delle FF.AA.;

VISTO il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 (Legge n. 122/2010) “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”;

VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 “Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;

VISTA la circolare U.P.P.A. n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica relativa alle modalità di presentazione delle domande di partecipazione ai concorsi pubblici mediante PEC;

VISTO il D. L. 9 febbraio 2012, n. 5 (Legge 4 aprile 2012, n. 35) “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo” ed in particolare l’art. 8;

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 “Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall’articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

VISTO il D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 (Legge L. 17 dicembre 2012, n. 221) “Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese” ed in particolare il comma 5 art. 15 – Pagamenti elettronici;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte della Pubblica Amministrazione”;

VISTO il D. L. 31 agosto 2013, n. 101 (Legge 30 ottobre 2013, n. 125) “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni”;

VISTO il D. Lgs. 6 marzo 2017, n. 40 “Istituzione e disciplina del Servizio Civile Universale, a norma dell’art. 8 della Legge 6 giugno 2016, n. 106” ed in particolare l’art. 18, comma 4 come modificato dal comma 4 dell’art. 4 del D.L. 14/03/2025, n. 25;

PRESO ATTO che, in conformità a quanto disposto dall’art. 18, comma 4, del D. Lgs. 40/2017, con il presente concorso si determina una frazione di riserva di posto a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale e nazionale senza demerito che verrà cumulata ad altre frazioni che si dovessero realizzare nei prossimi provvedimenti di assunzione;

VISTA la Legge 19 giugno 2019, n. 56 “Interventi per la concretezza delle azioni delle pubbliche amministrazioni e la prevenzione dell’assenteismo”, ed in particolare l’art. 3, comma 1 come modificato dall’art. 1, comma 823 della L. 30 dicembre 2024, n. 207 a decorrere dal 1° gennaio 2025;

VISTO il D.M. 9 novembre 2021 Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica – Modalità di partecipazione ai concorsi pubblici per i soggetti con disturbi specifici dell’apprendimento, in attuazione del D.L. 80/2021 art. 3 comma 4-bis e ss.mm.ii.;

VISTO il D.L. 30 aprile 2022 n. 36 (Legge 29 giugno 2022, n. 79) “Ulteriori misure urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di ripresa e resilienza” ed in particolare il comma 2 dell’art. 3 -

Riforma delle procedure di reclutamento del personale delle pubbliche amministrazioni, nella parte che prevede l'obbligo per le amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, D. Lgs. 165/2001, dell'adozione di misure compensative per lo svolgimento delle prove da parte dei candidati con disabilità accertata ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della suddetta legge n. 104/1992, o con disturbi specifici di apprendimento accertati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170;

VISTO il D.L. 22 aprile 2023, n. 44 (Legge 22/06/2023, n. 74) "Disposizioni urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle amministrazioni pubbliche", che all' art 1, comma 9-bis prevede una quota di riserva nei concorsi pubblici per operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale e il servizio civile nazionale senza demerito;

VISTO il D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, "Regolamento recante modifiche al D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, concernente norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

VISTO il D.L. 22 giugno 2023, n. 75 (Legge 10/08/2023, n. 112) "Disposizioni urgenti in materia di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, di agricoltura, di sport, di lavoro e per l'organizzazione del Giubileo della Chiesa cattolica per l'anno 2025";

VISTO il Codice Etico dell'Università degli Studi Roma Tre;

VISTO il Codice di comportamento e disciplina dei dipendenti dell'Università degli Studi Roma Tre;

VISTO lo Statuto di Ateneo;

VISTO il Regolamento per il reclutamento, la progressione, la formazione e la mobilità del personale Tecnico Amministrativo e Bibliotecario dell'Ateneo;

VISTO il D.P.C.M. 3 novembre 2023 "individuazione, caratteristiche e modalità di funzionamento del portale www.inpa.gov.it";

VISTA la Legge 7 dicembre 2023, n. 193 ed in particolare l'art. 4;

VISTA la Legge 30 dicembre 2024, n. 207 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025-2027";

VISTO il D.L. 14 marzo 2025, n. 25 (Legge 9 maggio 2025, n. 69) "Disposizioni urgenti in materia di reclutamento e funzionalità delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Legge 30 dicembre 2025, n. 199, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028";

PRESO ATTO del nuovo sistema di classificazione del personale introdotto dal C.C.N.L. 2019/2021 Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università e Aziende ospedaliero-universitarie sottoscritto in data 18/01/2024;

PRESO ATTO del C.C.N.L. 2022/2024 Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università e Aziende ospedaliero-universitarie sottoscritto in data 23/12/2025 e dei precedenti CCNL applicabili nonché della disciplina introdotta dai contratti collettivi integrativi di Ateneo vigenti;

VISTO il documento di programmazione triennale 2024-2026, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/11/2023, riportante le politiche relative all'organico e al reclutamento di personale, in considerazione dei piani straordinari di finanziamento ministeriale, con l'obiettivo di ampliare la dotazione organica dei ruoli del personale dirigente, tecnico, amministrativo e bibliotecario;

VISTO il Piano Integrato di attività e organizzazione 2026-2028, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28/01/2026;

ACCERTATA la vacanza dei posti da coprire e le disponibilità di punto organico;

PRESO ATTO che la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica non ha assegnato alcuna unità di personale per le esigenze segnalate dall'Università degli Studi Roma Tre e che pertanto, ai sensi del predetto art. 34-bis, comma 4 del D. Lgs. 165/2001, questo Ateneo può procedere all'avvio della procedura concorsuale per la posizione comunicata;

VERIFICATO altresì che non esistono graduatorie di concorso a tempo indeterminato per la categoria e lo specifico profilo professionale di cui trattasi e che occorre pertanto procedere all'emanazione di apposito bando di concorso per i posti in oggetto;

CONSIDERATO che, alla data del 31/12/2025 relativamente all'Area dei collaboratori, la percentuale per il genere femminile è pari al 60,22% e la percentuale del genere maschile è pari al 39,78%, da ciò derivando un differenziale di genere pari al 20,44% (inferiore al 30%) e che pertanto non si applica il titolo di preferenza di cui all'art. 5, comma 4, lett. o) del D.P.R. n. 487/1994, come modificato dal D.P.R. n. 82/2023;

DECRETA

Art. 1.

Numero dei posti

È indetta la seguente procedura concorsuale presso l'Università degli Studi Roma Tre: Concorso pubblico, per esami, a tempo indeterminato, per la copertura di cinque posti per l'Area dei Collaboratori, settore amministrativo, a supporto dei processi amministrativi relativi alle attività dedicate all'amministrazione, alla didattica e alla ricerca nell'ambito delle strutture dipartimentali e dell'Amministrazione centrale (codice identificativo concorso: AM5C-AMM26), **con riserva di due posti in favore dei/delle volontari/e in ferma breve o ferma prefissata congedati senza demerito, ai sensi degli artt. 678 e 1014 del D. Lgs. 66/2010.**

Sono ammessi/e alla selezione anche coloro che non beneficiano della riserva di cui sopra.

I/le candidati/e che intendano avvalersi dei benefici previsti debbono farne esplicita menzione nella domanda di partecipazione. Qualora nella graduatoria generale di merito non risultino utilmente collocati/e candidati/e che abbiano diritto alla riserva ex D. Lgs. 66/2010, saranno dichiarati/e vincitori/vincitrici i/le candidati/e non beneficiari/e delle suddette riserve collocati/e in posizione utile.

La figura professionale ricercata dovrà essere in possesso delle seguenti competenze e conoscenze:

- conoscenza dei processi amministrativi a supporto dell'attività scientifica e dei progetti di ricerca delle strutture dipartimentali nonché delle attività aventi ad oggetto la valorizzazione dei risultati conseguiti;
- conoscenza della legislazione e dell'organizzazione universitaria con particolare riferimento agli ordinamenti didattici, alle strutture didattiche e di ricerca e ai correlati processi amministrativi di gestione, al sistema AVA (Autovalutazione, Valutazione periodica, Accredimento) e Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR);
- conoscenza in materia di contabilità finanziaria pubblica e contabilità economico-patrimoniale, della normativa e delle regole contabili relative al finanziamento dell'Università;
- capacità di utilizzo dei principali programmi informatici applicati agli ambiti didattici e delle procedure informatiche che disciplinano la carriera degli studenti, con particolare riferimento alle dinamiche di funzionamento dei sistemi Esse3 e Gomp;

- conoscenza dei processi amministrativi collegati ai Dottorati di Ricerca, alle modalità di accreditamento delle sedi, ai criteri per la istituzione di nuovi corsi, agli atti e ai processi amministrativi relativi all'attivazione e gestione dei corsi;
- conoscenza delle procedure amministrative per il controllo ordinario di regolarità amministrativo-contabile dei progetti di ricerca nazionali ed internazionali;
- ottima conoscenza del pacchetto informatico Microsoft Office;
- buona conoscenza della lingua inglese, scritta e parlata, per quanto attiene alla lettura di documentazione tecnica (documenti, testi e certificati) e a colloqui con interlocutori stranieri.

Art. 2. Requisiti

Per l'ammissione al concorso, di cui all'art. 1 è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:

a) Titolo di studio: **Diploma di scuola secondaria di secondo grado di durata quinquennale.**

I/le candidati/e che abbiano conseguito il proprio titolo di studio all'estero devono indicare gli estremi della dichiarazione di equipollenza al titolo di studio italiano, rilasciata dalle competenti autorità secondo la normativa vigente.

In mancanza di tale dichiarazione, **i/le candidati/e con titolo estero sono ammessi/e con riserva.**

Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 165/2001 così come modificato dal D.L. 14/03/2025 n. 25, **gli/le eventuali vincitori/vincitrici, se non in possesso della dichiarazione di equipollenza sopramenzionata, hanno l'onere, a pena di decadenza, di presentare al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei Ministri l'istanza di riconoscimento entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria finale**, secondo la modulistica disponibile al seguente link: <https://www.funzionepubblica.gov.it/it/il-dipartimento/documentazione/moduli-equivalenza-titoli-di-studio/>;

b) cittadinanza italiana (sono equiparati ai/alle cittadini/e italiani/e gli/le italiani/e non appartenenti alla Repubblica) oppure cittadinanza di uno degli Stati membri dell'Unione europea.

In alternativa:

- cittadinanza di un Paese terzo, per i familiari di cittadini/e europei/e non aventi cittadinanza di uno Stato membro, ma che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- cittadinanza di un Paese terzo, per coloro che siano titolari del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;
- cittadinanza di un Paese terzo per i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale, che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs. 251/2007;

c) avere un'età non inferiore ai 18 anni;

d) adeguata conoscenza della lingua italiana. Tale conoscenza sarà accertata nel corso della prova di esame;

e) conoscenza della lingua inglese scritta e parlata;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i nati fino all'anno 1985 se cittadini italiani);

g) idoneità fisica all'impiego. L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre i vincitori di concorso a visita medica di controllo, in base alla normativa vigente;

h) godimento dei diritti civili e politici ovvero dichiarare i motivi del mancato godimento. I/Le cittadini/e stranieri/e devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza o di provenienza ovvero i motivi del mancato godimento;

i) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso una Pubblica aver riportato condanne penali in Italia o all'estero e di non aver procedimenti penali pendenti a proprio carico.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Non possono accedere al concorso coloro che siano stati/e esclusi/e dall'elettorato politico attivo e coloro che siano stati/e destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero siano stati/e dichiarati/e decaduti/e da un impiego statale, ai sensi dell'art. 127, primo comma, lettera d) del Testo Unico delle disposizioni concernenti lo Statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con D.P.R. 10 gennaio 1957, n. 3.

Non possono essere ammessi/e al concorso coloro che siano stati/e licenziati/e per motivi disciplinari a norma dei Contratti collettivi nazionali di lavoro stipulati per i comparti della Pubblica Amministrazione a norma dell'art. 45 del Decreto Legislativo 3 febbraio 1993, n. 29 e successive modificazioni ed integrazioni.

Non possono essere ammessi/e al concorso coloro che siano stati/e licenziati/e ai sensi dell'art. 1, comma 61, L. 622/96. I/Le candidati/e sono ammessi/e al concorso con ampia riserva dell'accertamento dei requisiti prescritti.

L'Amministrazione può disporre con provvedimento motivato in ogni momento, anche successivamente all'espletamento delle prove, alla conclusione del procedimento e alla formulazione della graduatoria finale, l'esclusione dal concorso per difetto dei requisiti di ammissione prescritti dal bando ovvero per la mancata o incompleta o non conforme presentazione della documentazione prevista.

Il difetto dei requisiti di ammissione al bando costituisce, inoltre, causa di risoluzione del rapporto di lavoro ove già instaurato.

Le falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro comportano, ai sensi dell'art.55-quater del D. Lgs. n.150/2009, licenziamento senza preavviso.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento economico, ai sensi dell'art. 7 del decreto legislativo n. 165/2001.

Art. 3.

Domanda e termini di presentazione

La domanda di partecipazione alla procedura concorsuale deve essere presentata esclusivamente per via telematica mediante la compilazione del format di candidatura sul Portale del Reclutamento della Pubblica Amministrazione "InPA", disponibile all'indirizzo internet <https://www.inpa.gov.it>. Per il Portale InPA, la compilazione del format di candidatura avviene previa registrazione, obbligatoria e gratuita, tramite SPID, CIE, CNS o eIDAS. La registrazione al Portale InPA comporta il rilascio del consenso al trattamento dei dati personali per le finalità e con le modalità di cui al Regolamento europeo (UE) n. 2016/679 e del decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato da ultimo dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101.

La procedura informatica per la presentazione delle domande **sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione del presente bando** sul portale unico per il reclutamento disponibile al sito <https://www.inpa.gov.it>. **La procedura verrà automaticamente disattivata il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando.**

La registrazione al portale InPA, la compilazione e l'invio online della domanda dovranno pertanto essere completati, perentoriamente, entro tale termine. La compilazione on-line della domanda può essere effettuata tutti i giorni ed in qualsiasi ora nel periodo indicato. Allo scadere del termine utile per la presentazione della domanda, il sistema non permetterà più, improrogabilmente, l'accesso alla procedura di invio della domanda e non sarà più consentito inoltrare le domande non perfezionate o in corso di invio. Per la modifica e variazione di eventuali informazioni erroneamente inserite o mancanti, il/la candidato/a può effettuare la riapertura della domanda dalla sezione "Riepilogo Domanda" selezionando il tasto "Annulla invio domanda" entro il termine di scadenza. Una volta effettuate le modifiche, il/la candidato/a dovrà inviare nuovamente la domanda di partecipazione, cliccando il tasto "Invia domanda", presente nella Sezione "Conferma e Invio". In ogni caso di malfunzionamento, parziale o totale della piattaforma digitale, accertato dall'amministrazione che bandisce il concorso, che impedisca l'utilizzazione della stessa per la presentazione della domanda di partecipazione o dei relativi allegati, è prevista una proroga del

termine di scadenza per la presentazione della domanda corrispondente a quello della durata del malfunzionamento.

A titolo di contributo per la partecipazione al concorso, i/le candidati/e sono tenuti/e ad effettuare entro i termini di scadenza del presente bando, **pena l'esclusione, il versamento di euro 10,00 a favore dell'Università degli studi Roma Tre, utilizzando l'avviso di pagamento generato dal portale inPA attraverso il sistema dei pagamenti elettronici PagoPa** (i dati per effettuare il pagamento e le relative modalità sono indicate nell'avviso stesso e reperibili alla pagina <https://www.pagopa.gov.it/it/cittadini/dove-pagare/>).

Non verranno accettate forme di pagamento alternative.

Il contributo di partecipazione non è in alcun caso rimborsabile.

La presentazione on line della domanda di partecipazione alla selezione è certificata e comprovata da apposita ricevuta elettronica scaricabile al termine della procedura di invio. **La procedura informatica attribuisce un Codice ID associato in maniera univoca alla singola candidatura.** Il Codice ID sarà utilizzato dall'Ente in tutte le comunicazioni e pubblicazioni future relativa alla presente procedura. La domanda di selezione non deve essere sottoscritta in quanto l'inoltro della stessa avviene tramite l'applicativo on-line che richiede l'identificazione e autenticazione elettronica.

Sono esclusi dalla partecipazione alla procedura i/le candidati/e:

- **che abbiano trasmesso la domanda di partecipazione con modalità diverse da quella sopra indicata ovvero oltre i termini di scadenza previsti;**
- **che abbiano omesso le dichiarazioni richieste circa il possesso dei requisiti di ammissione ovvero che abbiano prodotto dichiarazioni, certificazioni e/o documentazioni false o non conformi;**
- **che non abbiano provveduto al pagamento del contributo di partecipazione al concorso.**

Art. 4.

Dichiarazione da formulare nella domanda.

Nella domanda di ammissione gli/le aspiranti dovranno dichiarare, pena l'esclusione dal concorso, sotto la propria personale responsabilità:

- a) cognome e nome;
- b) la data ed il luogo di nascita;
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana, ovvero quella di altro Stato membro dell'Unione Europea ovvero di essere familiare di un cittadino di uno degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o di diritto di soggiorno permanente, o di essere cittadino di Paesi terzi titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo, o di essere titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ovvero i familiari non comunitari del titolare dello status di protezione sussidiaria presenti sul territorio nazionale che individualmente non hanno diritto a tale status, ai sensi dell'art. 22, commi 2 e 3 del D. Lgs 251/2007;
- d) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. Se cittadini/e stranieri/e di godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
- e) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti a proprio carico ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali pendenti a proprio carico;
- f) il possesso del titolo di studio richiesto nell'art. 2 del presente bando e, laddove conseguito all'estero, gli estremi del provvedimento che ne dispone l'equipollenza o l'equivalenza;
- g) di conoscere la lingua inglese;
- h) di avere conoscenza dell'informatica;
- i) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i cittadini italiani nati fino all'anno 1985);
- j) **la dichiarazione espressa di essere in possesso del titolo di riserva di cui all'art. 1 del presente bando per coloro che intendano beneficiare della riserva del posto ai**

sensi del D. Lgs. 66/2010. L'assenza di tale dichiarazione all'atto della presentazione della domanda di ammissione al concorso equivale a rinuncia ad usufruire dei benefici della riserva del posto;

- k) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione;
- l) non essere stati destituiti/e o dispensati/e dall'impiego presso una pubblica amministrazione per persistente ed insufficiente rendimento ovvero non essere stati/e dichiarati/e decaduti/e da altro impiego statale ovvero non essere stati/e licenziati/e ai sensi delle disposizioni dei contratti collettivi di lavoro relativi al personale dei vari comparti e per aver conseguito l'impiego statale mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile
- m) **i/le candidati/e riconosciuti/e disabili** ai sensi della legge 5/02/1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per l'espletamento della prova d'esame. A tal fine i/le candidati/e dovranno allegare alla domanda di partecipazione al concorso idonea certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria pubblica al fine di consentire all'amministrazione di predisporre i mezzi e gli strumenti che possano garantire una regolare partecipazione alla procedura concorsuale anche per i portatori di qualsiasi tipo di handicap. Laddove richiesti, i tempi aggiuntivi dovranno essere quantificati con idonea certificazione sanitaria da allegare alla domanda di partecipazione;
- n) **i/le candidati/e con disturbi specifici dell'apprendimento** dovranno fare esplicita richiesta della misura dispensativa, dello strumento compensativo e/o dei tempi aggiuntivi necessari in funzione della propria necessità. Tale richiesta deve essere opportunamente documentata ed esplicitata con apposita dichiarazione resa dalla commissione medico-legale dell'ASL di riferimento o da equivalente struttura pubblica. Tale documentazione deve essere allegata alla domanda di partecipazione entro i termini di presentazione previsti dal bando. L'adozione delle misure di cui al precedente periodo sarà determinata ad insindacabile giudizio della Commissione giudicatrice sulla scorta della documentazione esibita e comunque nell'ambito delle modalità individuate dal D.M. 9/11/2021;
- o) di avere l'idoneità fisica all'impiego;
- p) il possesso di eventuali titoli di preferenza, a parità di valutazione, previsti dal DPR 487/94 e successive modifiche e integrazioni così come indicati nel successivo art. 8 del presente bando. Tali titoli devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

I/le cittadini/e di uno Stato non appartenente all'Unione Europea dovranno allegare alla domanda di partecipazione copia del permesso di soggiorno, in corso di validità, che consenta lo svolgimento di lavoro subordinato, rilasciato dalla Questura della Provincia di residenza.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di procedere ad idonei controlli circa la veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese; in caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e dagli artt. 483, 485, e 486 del Codice penale.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione di recapito o da non avvenuta oppure tardiva comunicazione di variazione dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi telematici non imputabili all'Amministrazione stessa.

Art. 5.

Commissione esaminatrice.

La Commissione esaminatrice, nel rispetto del principio della parità di genere, è composta, ai sensi dell'art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487, come sostituito dall'art. 1 del D.P.R. 82/2023, da esperti/e nelle materie oggetto del concorso, scelti/e tra dipendenti di ruolo delle amministrazioni, docenti ed estranei/e alle medesime.

La Commissione esaminatrice sarà nominata con successivo provvedimento nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia e resa pubblica sul Portale InPA, all'Albo Pretorio di Ateneo e sulla pagina web: [Concorsi Personale Dirigente e TAB - Università Roma Tre](#).

La Commissione svolge i lavori alla presenza di tutti/e i/le componenti, assume le proprie deliberazioni a maggioranza assoluta dei/le componenti e si avvale di strumenti telematici di lavoro collegiale.

La Commissione potrà avvalersi di componenti aggregati all'esclusivo fine dell'accertamento delle conoscenze e competenze di cui all'articolo 1 del bando. Della suddetta Commissione possono far parte, come componenti aggiunti, anche specialisti/e in psicologia e risorse umane.

Nella prima riunione la Commissione stabilisce i criteri e le modalità di valutazione da formalizzare nei relativi verbali, al fine di assegnare i punteggi alle prove.

Art. 6.

Prove di esame e votazione.

I/le candidati/e, ai/alle quali non sia stata comunicata l'esclusione dalla procedura concorsuale, sono tenuti a presentarsi a sostenere le prove di esame muniti della stampa della prima pagina della domanda di partecipazione riportante il QRcode e il codice domanda che sarà utilizzato per l'identificazione dei/le candidati/e ai fini dell'esposizione dei risultati sulla pagina web dedicata ai concorsi: [Concorsi Personale Dirigente e TAB - Università Roma Tre](#)

nonché di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

- carta di identità;
- patente di guida;
- passaporto;
- tessera postale;
- tessera di riconoscimento rilasciata da Enti Pubblici ai propri dipendenti;
- porto d'armi.

Le prove di esame consisteranno in una prova scritta, eventualmente a contenuto teorico-pratico, la cui durata e le cui modalità di svolgimento saranno stabilite dalla Commissione con l'osservanza delle norme e secondo le modalità previste dal D.P.R. n. 487/1994, ed in un colloquio, e saranno finalizzate a verificare le conoscenze e le competenze indicate nell'art. 1 del presente bando nonché a verificare l'attitudine e la maturità professionali dei/le candidati/e in relazione al profilo ricercato.

I/le candidati/e che non si presenteranno a sostenere le prove d'esame nei giorni, ore e sedi prestabiliti saranno considerati/e rinunciatari/e al concorso, quale che sia la causa dell'assenza, anche indipendente dalla loro volontà.

Per la preparazione all'esame i/le candidati/e dovranno reperire in modo autonomo il materiale necessario in relazione al profilo a concorso.

Per lo svolgimento dell'esame non è possibile introdurre nella sede di esame carta da scrivere, appunti, manoscritti, libri, pubblicazioni, codici, anche se non commentati, testi di legge e il vocabolario della lingua italiana. È inoltre vietato introdurre telefoni portatili e strumenti idonei alla memorizzazione, al calcolo o alla trasmissione di dati. È fatto assoluto divieto ai/le candidati/e di dialogare tra di loro. In caso di violazione di tali disposizioni la commissione esaminatrice delibera l'immediata esclusione dal concorso. L'Amministrazione non assumerà alcuna responsabilità per la custodia di oggetti introdotti nella sede di svolgimento delle prove d'esame.

A ciascuna delle prove d'esame sarà attribuito un punteggio fino ad un massimo di punti 30/30. Saranno ammessi alla prova orale i/le candidati/e che avranno riportato un punteggio di almeno 21/30 nella prova scritta.

La prova orale si intenderà superata se il/la candidato/a avrà riportato una votazione di almeno 21/30.

L'elenco dei candidati ammessi alla prova orale, con il punteggio conseguito nella prova scritta, sarà pubblicato sul [Portale del reclutamento](#), all'Albo Pretorio di Ateneo [Università degli Studi Roma Tre - Albo Pretorio](#) e sulla pagina web [Concorsi Personale Dirigente e TAB - Università Roma Tre](#)

Al termine di ogni seduta dedicata alle prove orali, la Commissione esaminatrice formerà l'elenco dei/delle candidati/e esaminati/e con l'indicazione dei rispettivi punteggi, che sarà affisso nella sede

degli esami e, successivamente, pubblicato sul [Portale del reclutamento](#), all'Albo Pretorio di Ateneo [Università degli Studi Roma Tre - Albo Pretorio](#) e sulla pagina web [Concorsi Personale Dirigente e TAB - Università Roma Tre](#).

Le sedute della commissione durante lo svolgimento della prova orale sono pubbliche.

Il punteggio finale delle prove è dato dalla somma del voto conseguito nella prova scritta e del voto conseguito nella prova orale.

Art. 7.

Preselezione e diario della prova scritta.

Il diario della prova scritta, con l'indicazione del luogo, del giorno e dell'ora, verrà notificato il giorno **8 luglio 2026** mediante pubblicazione di apposito avviso sul [Portale del reclutamento](#), all'Albo Pretorio di Ateneo [Università degli Studi Roma Tre - Albo Pretorio](#) e sulla pagina web: [Concorsi Personale Dirigente e TAB - Università Roma Tre](#).

Qualora il numero delle domande sia superiore a 30, l'Amministrazione si riserva la facoltà di attivare, nel rispetto di quanto disposto dall'art. 20 comma 2-bis della Legge n. 104 del 5/02/1992, le procedure di preselezione, mediante ricorso a prove (test, quiz o altri strumenti di selezione) di conoscenza e/o psico-attitudinali, realizzate anche tramite l'ausilio di sistemi automatizzati, inerenti la procedura concorsuale in oggetto dandone informazione il giorno **8 luglio 2026** mediante pubblicazione di apposito avviso sul [Portale del reclutamento](#), all'Albo Pretorio di Ateneo [Università degli Studi Roma Tre - Albo Pretorio](#) e sulla pagina web: [Concorsi Personale Dirigente e TAB - Università Roma Tre](#).

I/le candidati/e sono invitati/e a consultare periodicamente la pagina web dei concorsi per prendere visione di eventuali avvisi relativi allo svolgimento della prova preselettiva e di eventuali altre comunicazioni relative alle prove.

I/le candidati/e che nella domanda di partecipazione hanno dichiarato di possedere una percentuale di invalidità pari o maggiore dell'80%, sono esonerati/e, ai sensi dell'art. 20, comma 2-bis, della Legge 104/1992, dalla procedura di preselezione e sono ammessi/e a sostenere le successive prove d'esame, salvo eventuali esclusioni per mancanza dei requisiti previsti dal bando.

Si evidenzia che la preselezione non costituisce prova d'esame e la votazione della stessa non concorre alla formazione del punteggio finale di merito, ma sarà condizione per accedere alla prova scritta.

Saranno ammessi/e alla prova scritta i/le candidati/e che si classificheranno entro la 30^a posizione compresa, nonché i/le candidati/e collocati/e ex aequo in posizione utile e i/le candidati/e esonerati/e ai sensi dell'art. 20 comma 2-bis della legge n. 104 del 5/02/1992.

Alle candidate che risulteranno impossibilitate al rispetto del calendario delle prove d'esame a causa dello stato di gravidanza o allattamento, verrà assicurata, ai sensi dell'art. 7 comma 7 del D.P.R. 487/1994 come sostituito dall'art. 1 comma 1 lett. g) D.P.R. 16 giugno 2023, n. 82, la partecipazione alle prove di esame attraverso lo svolgimento di prove asincrone - fermo restando il termine di conclusione della procedura fissato dall'art. 11, comma 4 del D.P.R. 24 agosto 1994, n. 487/1994 e ss.mm.ii. - e, in ogni caso, la disponibilità di appositi spazi per consentire l'allattamento.

Le candidate interessate ne daranno **previa tempestiva comunicazione** all'indirizzo mail reclutamentotab@uniroma3.it, così da consentire all'Amministrazione di pianificare per tempo i modi e i tempi atti a garantire la regolare partecipazione alle prove di esame.

L'Università potrà avvalersi, per la predisposizione e formulazione dei quesiti, nonché per l'organizzazione della preselezione, di Enti, Aziende o Istituti specializzati operanti nel settore della selezione del personale. Non è prevista la pubblicazione della banca dati dei quesiti prima dello svolgimento della prova preselettiva.

Coloro che non avranno ricevuto alcuna comunicazione di esclusione dal concorso, dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento presso la sede individuata, nell'orario e nel giorno indicato per sostenere la prova scritta.

L'avviso per la presentazione alla prova orale sarà dato ai/alle singoli/le candidati/e che abbiano superato la prova scritta mediante comunicazione all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata indicato all'atto della domanda almeno quindici giorni prima della data in cui essi/e dovranno sostenere il colloquio, salvo rinuncia da parte dei/le candidati/e stessi/e ai termini di preavviso.

Art. 8.

Preferenze a parità di merito.

I/Le concorrenti che avranno superato le prove d'esame dovranno far pervenire, in carta semplice, all'Area Personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e welfare dell'Università degli Studi Roma Tre al seguente indirizzo e-mail: reclutamentotab@uniroma3.it, entro il termine perentorio di quindici giorni decorrenti dal giorno successivo a quello in cui hanno sostenuto la medesima, i documenti in originale o in copia autenticata ovvero le dichiarazioni sostitutive di certificazione e di atto di notorietà di cui al D.P.R. 28.12.2000, n. 445, attestanti il possesso dei titoli di preferenza e precedenza, a parità di valutazione, **già indicati nella domanda**, dai quali risulti, altresì, il possesso del requisito alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

A parità di titoli e merito, e in assenza di ulteriori benefici previsti da leggi speciali, l'ordine di preferenza dei titoli è il seguente:

- a) gli insigniti di medaglia al valor militare e al valor civile, qualora cessati dal servizio;
- b) i mutilati e gli invalidi per servizio nel settore pubblico e privato;
- c) gli orfani dei caduti e i figli dei mutilati, degli invalidi e degli inabili permanenti al lavoro per ragioni di servizio nel settore pubblico e privato, ivi inclusi i figli degli esercenti le professioni sanitarie, degli esercenti la professione di assistente sociale e degli operatori sociosanitari deceduti in seguito all'infezione da SarsCov-2 contratta nell'esercizio della propria attività;
- d) coloro che abbiano prestato lodevole servizio a qualunque titolo, per non meno di un anno, nell'amministrazione che ha indetto il concorso, laddove non fruiscano di altro titolo di preferenza in ragione del servizio prestato;
- e) maggior numero di figli a carico;
- f) gli invalidi e i mutilati civili che non rientrano nella fattispecie di cui alla lettera b);
- g) militari volontari delle Forze armate congedati senza demerito al termine della ferma o rafferma;
- h) gli atleti che hanno intrattenuto rapporti di lavoro sportivo con i gruppi sportivi militari e dei corpi civili dello Stato;
- i) avere svolto, con esito positivo, l'ulteriore periodo di perfezionamento presso l'ufficio per il processo ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quater, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- l) avere completato, con esito positivo, il tirocinio formativo presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 37, comma 11, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, pur non facendo parte dell'ufficio per il processo, ai sensi dell'articolo 50, comma 1-quinques, del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114;
- m) avere svolto, con esito positivo, lo stage presso gli uffici giudiziari ai sensi dell'articolo 73, comma 14, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98;
- n) essere titolare o avere svolto incarichi di collaborazione conferiti da ANPAL Servizi S.p.A., in attuazione di quanto disposto dall'articolo 12, comma 3, del decreto-legge 28 gennaio 2019, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 marzo 2019, n. 26;
- o) appartenenza al genere meno rappresentato nell'amministrazione che bandisce la procedura in relazione alla qualifica per la quale il/la candidato/a concorre, secondo quanto previsto dall'articolo 6 del Decreto Presidente della Repubblica 09/05/1994, n. 487;
- p) minore età anagrafica.

Il titolo di preferenza di cui alla lettera o) si applica, a favore del genere meno rappresentato, qualora il differenziale tra i generi sia superiore al 30%.

Come previsto dall'art. 18 comma 5 del D. Lgs. 40/2017, ai soli fini della formulazione della graduatoria di merito, ai predetti titoli di preferenza si aggiunge il servizio civile universale completato senza demerito, salve le ipotesi previste dal comma 6 art. 18 D. Lgs. 40/2017.

Art. 9.

Formazione e approvazione della graduatoria di merito.

Espletate le prove d'esame, la Commissione forma la graduatoria generale di merito.

La graduatoria verrà formata secondo l'ordine decrescente della votazione, costituita dalla somma del voto conseguito nella prova scritta e del voto conseguito nella prova orale, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti prescritti e autocertificati dai/le candidati/e a norma del D.P.R. 445/2000 e ss. mm. ii..

Verranno dichiarati/e vincitori/vincitrici, nel limite dei posti messi a concorso, i/le candidati/e utilmente collocati/e nella graduatoria generale di merito, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dal precedente articolo.

La graduatoria dei/delle vincitori/vincitrici sarà successivamente pubblicata sul Portale Unico del Reclutamento del Dipartimento della Funzione Pubblica, all'Albo Pretorio di Ateneo e sulla pagina web di Ateneo dedicata al concorso [Concorsi Personale Dirigente e TAB - Università Roma Tre](#).

Tale pubblicazione ha valore di notifica ad ogni effetto di legge e da tale data decorre il termine per eventuali impugnative.

La graduatoria di merito, ai sensi art. 35 comma 5-ter del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165, come modificato dall'art. 1, comma 149, della L. 27 dicembre 2019 n. 160, rimane efficace per un termine di ventiquattro mesi dalla data di approvazione, per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato indetto e che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili.

Non si dà luogo a dichiarazioni di idoneità al concorso.

Art. 10.

Assunzione in servizio.

I/le candidati/e dichiarati/e vincitori/vincitrici saranno invitati/e a stipulare in conformità a quanto previsto dai vigenti C.C.N.L. di Comparto, il contratto di lavoro individuale di lavoro finalizzato all'instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

I/le vincitori/vincitrici dovranno inoltre assumere servizio entro il termine indicato nella convocazione. Se i/le vincitori/vincitrici, senza giustificato motivo, non assumono servizio entro il termine stabilito, decadono dall'assunzione.

Qualora i/le vincitori/vincitrici assumano servizio, per giustificato motivo, con ritardo rispetto al termine prefissato, gli effetti economici decorrono dal giorno di effettiva presa di servizio.

Ai sensi dell'art. 55-quater, comma 1 lettera d), del D. Lgs. 165/2001 le falsità documentali o dichiarative commesse ai fini o in occasione dell'instaurazione del rapporto di lavoro comportano il licenziamento senza preavviso.

Art. 11.

Presentazione dei documenti a seguito di assunzione in servizio.

I/le candidati/e assunti in servizio in prova, ai fini dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati/e a presentare a questa Università, all'atto dell'assunzione in servizio, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni, attestante il possesso di ciascuno dei requisiti specifici prescritti dal bando e la documentazione prevista dalla normativa vigente.

Il/la vincitore/vincitrice dovrà, inoltre, dichiarare, sotto la propria personale responsabilità e consapevole delle sanzioni previste per dichiarazioni mendaci, di non essere nelle condizioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente di cui all'art. 53 del D. Lgs. 30/03/2001 n. 165.

Il/La vincitore/vincitrice che ha conseguito il proprio titolo di studio all'estero, se non in possesso della dichiarazione di equipollenza al titolo di studio italiano, rilasciata dalle competenti autorità secondo la normativa vigente, entro quindici giorni dalla pubblicazione della graduatoria di merito, deve inoltrare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica la richiesta della determina di equivalenza, ai sensi del comma 3 art. 38 della D. Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.L. 14/03/2025 n. 25.

La determina di equivalenza, emessa dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, deve essere prodotta a questa Amministrazione al momento dell'assunzione in servizio pena l'esclusione dalla graduatoria di merito.

L'amministrazione provvederà ad effettuare idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445. Qualora dal controllo dovesse emergere la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il/la dichiarante decade dai benefici conseguiti sulla base della dichiarazione non veritiera, fermo restando quanto previsto dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 in materia di sanzioni penali. Qualora l'interessato/a non intenda o non sia in grado di ricorrere alla dichiarazione sostitutiva di certificazione, i certificati relativi a stati, fatti o qualità personali risultanti da albi o da pubblici registri tenuti o conservati da una pubblica amministrazione sono acquisiti d'ufficio da questo Ateneo su indicazione da parte dell'interessato/a della specifica amministrazione che conserva l'albo o il registro.

Qualora non venga prodotta entro il termine di trenta giorni dalla stipula del contratto la documentazione richiesta, fatta salva la possibilità di una proroga dello stesso termine a richiesta del/la candidato/a convocato/a nel caso di comprovato impedimento, da presentare per iscritto e prima della scadenza, si provvederà all'immediata risoluzione del contratto di lavoro.

L'Amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i/le vincitori/vincitrici di concorso, in base alla normativa vigente

Art. 12.

Applicazione del C.C.N.L.

I/Le vincitori/vincitrici saranno assunti/e in prova, a tempo indeterminato, con inquadramento **nell'Area dei Collaboratori, settore amministrativo**, di cui ai C.C.N.L. Comparto Istruzione e Ricerca – Sezione Università e Aziende ospedaliero-universitarie vigenti.

Il periodo di prova ha la durata di tre mesi e non può essere rinnovato o prorogato alla scadenza. Decorso la metà del periodo di prova di cui al comma 1, nel restante periodo ciascuna delle parti può recedere dal rapporto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso né di indennità sostitutiva del preavviso.

Il recesso opera dal momento della comunicazione alla controparte.

Il recesso dell'Amministrazione deve essere motivato.

Decorso il periodo di prova senza che il rapporto di lavoro sia risolto da una delle parti, il/la dipendente si intende confermato in servizio e gli viene riconosciuta l'anzianità dal giorno dell'assunzione a tutti gli effetti.

In caso di recesso la retribuzione viene corrisposta fino all'ultimo giorno di effettivo servizio, compresi i ratei della tredicesima mensilità.

Art. 13.

Responsabile del Procedimento

Ai sensi della Legge 7 Agosto 1990, n. 241, il Responsabile del Procedimento di cui al presente bando è la Dott.ssa Francesca Romana Fiorini – Responsabile dell'Area del Personale dirigente, tecnico, amministrativo, bibliotecario e welfare dell'Università degli Studi Roma Tre. Cura il procedimento la Dott.ssa Simonetta Putzulu – Responsabile dell'Ufficio Reclutamento, sviluppo carriere e valorizzazione delle persone, telefono: 06/57335225/5419/2239 – e-mail dell'ufficio: reclutamentotab@uniroma3.it.

Art. 14

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti dai candidati con la domanda di partecipazione al concorso, ai sensi D. Lgs. 101/2018 recante: "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)", saranno trattati e raccolti presso l'Università degli Studi di Roma Tre per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio.

Il responsabile della protezione dei dati (RPD) ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (UE) 2016/679 è il Dott. Simeone Cimmino – Area anticorruzione, trasparenza e rapporti con il pubblico – Direzione ricerca, innovazione e trasparenza dell'Università degli Studi Roma Tre.

Art. 15.

Disposizioni finali

L'Amministrazione si riserva la facoltà di revocare il presente bando di concorso, di sospendere o rinviare la prova concorsuale ovvero di sospendere o di non procedere all'assunzione del vincitore, in ragione di esigenze attualmente non valutabili né prevedibili ovvero connesse a modifiche o soppressione delle articolazioni interne alla struttura organizzativa, nonché in applicazione di disposizioni di contenimento della spesa pubblica che impediscano, in tutto o in parte, l'assunzione di personale presso le Università.

Per quanto non previsto dal presente decreto valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957 n. 3, nel regolamento di esecuzione di cui al decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957 n. 686, nonché nel decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 1994, n. 487 e successive modificazioni ed integrazioni, e le disposizioni previste dal CCNL del comparto Università e dal Regolamento per il reclutamento, la progressione, la formazione e la mobilità del Personale tecnico amministrativo e bibliotecario dell'Università degli studi Roma Tre e le altre norme vigenti in materia.

DIREZIONE RISORSE UMANE

IL DIRETTORE

Dott. Alessandro Peluso

ALESSANDRO

PELUSO

09.06.2026

12:43:08

GMT+02:00

